

La carenza di posti negli asili<sup>1</sup> e il costante aumento della domanda, segnalano un'interessante area d'intervento, predisposta ad uno sviluppo innovativo dei servizi socio educativi per l'infanzia e la famiglia. Un ambiente educativo meno formalizzato, che ha come controparte la possibilità di crescere in maniera armonica e naturale. Questi luoghi si chiamano agrinido e agriasilo e in questo senso le regole sono uguali a quelle della scuola pubblica, la differenza sta nell'organizzazione delle attività: coltivazione dell'orto, fitoterapia, pet therapy, educazione alimentare solo per citarne alcuni e un'infinita serie di attività pratiche tutte orientate "all'imparare facendo".

Gli agriasilo nascono sulla scia delle esperienze nate con le fattorie didattiche, ormai capillarmente diffuse su tutto il territorio nazionale, e nell'ambito dell'agricoltura multifunzionale, concretizzatasi, dal punto di vista normativo nel 2001 con il Decreto Legislativo n. 228. Nel contesto attuale, infatti, le aziende agricole sono chiamate a nuove responsabilità: non solo sostengono la produzione primaria, ma hanno assunto anche il ruolo di tutela del reddito, dell'ambiente, del patrimonio culturale e di presidio e vitalità del territorio rurale.



**Adriano Sofo  
Filomena Calabrese**

# **Nuovi contesti di apprendimento tra tradizione ed innovazione: agrinido e agriasilo**